



UNA SOLA FAMIGLIA UMANA

Giornata Mondiale delle Migrazioni
16 gennaio 2011

Carissimi,

la Giornata Mondiale delle Migrazioni 2011, che ha per tema: “Una sola famiglia umana”, ci interroga sul rapporto contrastante che viviamo continuamente con la mobilità umana, espressa in vari ambiti (anche i meno appariscenti come la presenza di studenti universitari stranieri o specialisti in vari campi professionali, di fieranti, circensi, lunaparkisti, rom, marittimi e aeroportuali).

Se ripercorriamo la nostra “*historia salutis*”, troviamo come motivo conduttore della crescita del popolo santo di Dio proprio la mobilità, con la quale si confrontava continuamente l’israelita, in perenne esodo verso l’incontro con Dio.

Ma anche in quelli che possiamo definire “tempi recenti”, l’apostolo Paolo, maestro nel pellegrinare per amore di Cristo, ci indica il mezzo con cui siamo stati messi in condizione di poter partire alla ricerca di Cristo nei fratelli, in virtù di una maturità raggiunta: la fede. Una fede che ci mette in condizione di vedere il mondo come una vera unica famiglia, nella quale trovare l’altra immagine che è il nostro stesso *io* riflesso.

Certo, le immagini e i suoni dell’attentato alla Chiesa Copta di Alessandria d’Egitto, avvenuto nei giorni scorsi, ci hanno fatto ripiombare in un’epoca che sembrava ormai archiviata come la preistoria del cristianesimo, quando la parola *persecuzione* era sinonimo perfino di martirio.

Ma tutto ciò non può farci dimenticare che la violenza cieca, la brutalità gratuita non fanno parte di un essere amato ed amante di Dio; non possono far tacere coloro che, proprio in forza della figliolanza divina “guadagnata” con il Battesimo, sono chiamati ad annunciare ciò che nella fede hanno udito, veduto, toccato: il Cristo.

Spero vi sia giunto il Messaggio del Santo Padre sulla Giornata Mondiale 2011, oltre alla rivista *Servizio Migranti*, sul quale trovare spunti per una riflessione a tutto tondo sul mondo della mobilità umana.

Nella misura in cui riusciremo ad essere *una sola famiglia umana* con chi è costretto al salto nel buio della mobilità, potremo realmente abbattere quelle staccionate che, con il tempo e certamente inconsciamente, siamo riusciti ad ergere nonostante il nostro Cristianesimo, nonostante l’impegno che il nostro Battesimo ci ha fatto assumere.

Nel ricordare che i quasi 5 milioni di immigrati regolarmente presenti in Italia sono portatori di circa 190 provenienze, auguro a tutti voi un sereno e proficuo lavoro pastorale, nel segno della Santa Famiglia di Nazareth, migrante in Egitto sulla parola di Dio.

Riccardo Garbetta
direttore diocesano